

"Farfallina bella e bianca..."

By

Cristina Boracchi, Patrizia Finetti, Chiara Rossi

original short screenplay

1

**INT. - CARROZZA DEL TRENO - MATTINA 1**

1

Musica extradiegetica. In sovrainpressione: "febbraio 2019". In una carrozza semivuota, CLARA, trentacinquenne, platinata, con occhiali e rossetto appariscenti, in elegante tailleur rosa polvere siede vicino al finestrino, con lo sguardo fisso al mare. Accanto a lei non c'è nessuno. Si sistema i capelli.

SPEAKER (V.O.)

Prossima fermata Sestri Levante.  
L'Intercity 712 da Ventimiglia a Grosseto viaggia con 17 minuti di ritardo: ci scusiamo per il disagio.

Clara POV\_fuori dal finestrino: panoramica della costa ligure (superficie del mare illuminata dal sole)

**TITOLI DI TESTA**

Clara nota una stravagante SIGNORA sulla cinquantina, disordinata e spettinata, seduta alla sua destra, sulla sua stessa fila. Toglie da un borsone una grande BAMBOLA e inizia a parlare con lei, a voce bassa. Clara, colpita, con discrezione la guarda, mentre toglie un golf alla bambola. La musica extradiegetica sfuma.

SIGNORA (V.O.)

Da brava-- via questo golfino, fa caldo qui-- non vorrai sudare, che poi quando scendiamo--

Il treno si ferma e salgono due PASSEGGERE (entrambe indossano cappellini vistosamente colorati), che si siedono lontano da Clara e dalla Signora.

Signora POV\_fuori dal finestrino:

un UOMO bacia una DONNA, che tiene un passeggino.

un gruppetto di STUDENTI ride e chiacchiera

una DONNA ANZIANA sgrida il suo CANE, che tira il guinzaglio.

Il treno riparte. La Signora tiene tra le braccia la bambola e le recita una filastrocca, mimando con una mano una farfalla e facendogliela posare sul naso.

(CONTINUED)

SIGNORA

"Farfallina bella e bianca, vola  
vola mai si stanca-- Vola qua,  
vola là, dove mai si poserà"?

La Signora si accorge che Clara la osserva e le sorride.  
Clara è imbarazzata.

SIGNORA (CONTINUA)

(a voce bassa)

Il treno le concilia il sonno,  
per fortuna! Detesto i bambini  
che piangono e disturbano--

CLARA

(con un fil di voce)

Già--

Clara toglie lo smartphone dalla borsa e lo consulta. La  
Signora si rivolge alla bambola, spostandosi sul sedile di  
lato al suo, per essere più vicina a Clara.

SIGNORA

Niente da fare, oggi non hai  
proprio sonno--

La Signora si rivolge a Clara.

SIGNORA (CONTINUA)

Noi scendiamo a Viareggio-- È  
bello il lungomare, lo conosce?

CLARA

(imbarazzata)

L'ho visto una volta-- ci andai  
per il carnevale.

SIGNORA

Burlamacco-- Lo conosce  
Burlamacco, vero?

CLARA

Non mi pare di--

SIGNORA

(interrompendola)

È la maschera ufficiale del  
carnevale di Viareggio. Lo sa che  
dei cervelloni hanno fatto uno  
studio ed è venuto fuori che è al  
primo posto tra le maschere  
terapeutiche?

CLARA  
Fanno ricerche su qualunque cosa.

SIGNORA  
Travestirsi per gioco-- toccasana  
per la mente e il buon umore!

La Signora si rivolge alla bambola.

SIGNORA (CONTINUA)  
Lo vuoi dire alla signorina che  
bel nome hai?  
(vocina da bambina)  
Ofelia!

Clara, attonita, accenna un sorriso e nervosamente si  
sistema i capelli.

CLARA  
Un nome importante--

SIGNORA  
(con orgoglio)  
Shakespeare! E poi quel pittore  
col nome difficile-- quello del  
quadro in un museo a Londra--

CLARA  
Già-- Mi scusi, signora, devo  
rispondere a una mail--

La Signora annuisce e Clara scrive con lo smartphone.  
Panoramica della carrozza: i pochi passeggeri ascoltano  
musica o chattano con i loro cellulari.

DISSOLVENZA

2 INT. - CARROZZA DEL TRENO - MATTINA 2

2

Musica extradiegetica.

Clara POV\_fuori dal finestrino: panoramica della costa  
ligure, che scorre veloce.

Inquadratura dello schermo dello smartphone di Clara con  
dettaglio dei messaggi di una chat: sentiamo la voce di  
Cri e Pat man mano che si visualizzano le parole sullo  
schermo di Clara.

CLARA  
Buon sabato, ragazze! (icona  
Cuoricino).

(CONTINUED)

CRI (V.O.)  
Clara, che ci fai sveglia?????????

PAT  
(Icona Faccine sorridenti).

CLARA  
Non le leggete proprio le mie  
mail! Baci da Riomaggiore.

PAT (V.O.)  
Salutami la "tua" Lucca.

CRI (V.O.)  
Buon viaggio!

CLARA  
Ogni tanto, un ritorno alle  
"origini" fa bene (icona Punto  
esclamativo con cuoricino). Di  
lato a me, una signora coccola  
una bambola, che tiene in braccio  
come se fosse un bambino--  
sconcertante--

CRI (V.O.)  
Il mondo è pieno di gente strana  
(icona Faccina sorpresa).

PAT (V.O.)  
My God, occhi aperti! Tieni  
d'occhio la signora-- Prendi  
spunto per una storia horror!

CRI (V.O.)  
Reading del tuo ultimo lavoro?

CLARA  
Già, spero anche in  
contatti teatrali. (Icona  
Faccine sorridenti).

CRI  
(Icona Applausi)

PAT (V.O.)  
Fai una foto alla Signora!

Il treno rallenta, sta per entrare nella stazione.

SPEAKER (V.O.)  
Prossima fermata La Spezia  
Centrale. Il treno viaggia con 9  
minuti di ritardo: ci scusiamo  
per il disagio.

(CONTINUED)

Clara approfitta di un momento di relax della Signora, appoggiata allo schienale con gli occhi chiusi, per scattarle una foto di nascosto, che invia alle amiche.

Inquadratura dello schermo dello smartphone di Clara con dettaglio dei messaggi di una chat: sentiamo la voce di Cri e Pat man mano che si visualizzano le parole.

CLARA

È inquietante: visto come tiene in braccio quella bambola? Mi vengono i brividi!

PAT (V.O.)

Sei sola Claretta? Non c'è nessun altro nello scompartimento?

CLARA

Pochi.

CRI (V.O.)

Brrrrr...

CLARA

Ora si fa dei selfie con la pupattola! O ha perso un figlio o è fuori di testa.

PAT (V.O.)

Cambia scompartimento, dai!

CRI (V.O.)

Ma no!!!! Stai lì e prendi appunti. Magari è una candid camera--

La Signora ora manda messaggi vocali e disegna qualcosa su un blocchetto di appunti (i fogli sono color fucsia).

Inquadratura dello schermo dello smartphone di Clara con dettaglio dei messaggi di una chat: sentiamo la voce di Cri e Pat man mano che si visualizzano le parole.

CLARA

Ora manda messaggi vocali. (Icona Faccina atterrita) Mi fa venire un'immensa tristezza. È tutto così surreale--

PAT (V.O.)

Io cambierei posto-- Non hai bisogno di restare lì a farti

(MORE)

PAT (V.O.) (cont'd)  
 turbare da questa sconosciuta e  
 dalla sua misteriosa storia.

CLARA  
 Ora vedo, grazie. Vi abbraccio  
 con affetto. Siete sempre con me.

PAT (V.O.)  
 A dopo. Tienici aggiornate,  
 soprattutto sul reading. A  
 bientôt. (Icona Occhiolino)

CRI (V.O.)  
 Sì, un abbraccio e-- in chiulo  
 alla balena per la tua  
 performance! Non rovinarti la  
 gioia di questo viaggio (non  
 solo per il tuo lavoro, eh,  
 baby, ci siamo capite!) (Icona  
 Occhiolino). A dopo.

CLARA  
 Grazie mille. È il mio "non  
 anniversario"-- non smetto mai di  
 pensarci. (Icona Bacio)

DISSOLVENZA

3            **INT. - CARROZZA DEL TRENO - MATTINA 3**            3

Musica extradiegetica di tensione. Il treno attraversa una galleria e improvvisamente si fa buio nella carrozza. RUMORE di cose cadute. Dopo qualche istante torna la luce: la borsa di Clara è in terra, aperta, e la Signora con la bambola è sparita. Clara controlla velocemente il contenuto della borsa, poi si alza per cercare la Signora: non la vede, quindi rimette sul sedile la borsa e torna a sedersi. Si sistema nervosamente i capelli.

DISSOLVENZA

4            **INT. - STAZIONE DI LUCCA - MATTINA 4**            4

Musica extradiegetica. Il treno si ferma e Clara scende sul marciapiede del binario. Si avvia a passo spedito verso l'uscita della stazione.





Da una pesante tenda di velluto appare un UOMO in abiti casual, con un plico di programmi in mano. L'uomo pare stizzito.

UOMO

Buon giorno, il teatro ora è chiuso al pubblico. Chi cerca?

CLARA

Sono Clara Verdini-- sono venuta per il reading. La Dottoressa Gianelli mi aspetta alle 11 all'Auditorium.

(guarda l'orologio)

Sono un po' in anticipo--

UOMO

Mi dispiace, signora: non c'è nessuno all'Auditorium, stamattina, e la Gianelli non si occupa più di niente da tempo. Qui da noi, almeno-- da quando c'è stata la disgrazia. Sono quattro anni, oggi, ora che mi ci fa pensare: me lo ricordo, era il compleanno di mia moglie--

CLARA

(seccata)

No, scusi, ho tutto scritto qui, sulla mia agenda. Controlli meglio, la chiami--

(con tono più pacato)

Si informi, sia gentile: vengo apposta dalla Riviera per questo evento-- la Dottoressa e io l'abbiamo preparato con cura, come sempre.

UOMO

(sconcertato)

Davvero, signora, non so come aiutarla. Dal giorno dell'incidente della piccola, non ho più visto la Gianelli.

(imbarazzato)

Adesso devo tornare di là, mi scusi, devo finire un lavoro--

L'uomo fa per andarsene verso la tenda. Clara lo insegue.

CLARA

(stupita)

La piccola? La Dottoressa Gianelli non ha figli!

UOMO

Infatti, non era figlia sua, ma di una sua studentessa-- un'amica-- non era una di Lucca. Io non lavoravo ancora qui, ma ne ho sentito parlare come di una tragedia-- perfino il nome della bambina era uno di quelli strani, sa, da teatro: Cordelia-- Ofelia-- forse, Emilia-- boh, una cosa così. Devo proprio andare. Buon giorno.

CLARA

(come in trance)  
Arrivederci.

DISSOLVENZA

9

**EXT. - MARCIAPIEDE FUORI TEATRO - MATTINA 9**

9

Clara si aggiusta i capelli e sosta davanti alla porta del teatro, perplessa. Intorno RUMORI DI TRAFFICO e VOCI.

CLARA

(a voce alta)  
Non ci credo! Il mio lavoro, il viaggio--

Clara tira fuori lo smartphone dalla tasca della giacca e digita un messaggio: inquadratura dello schermo con dettaglio del messaggio, man mano che si compone:

"Ragazze, sono furente! (icona con faccina arrabbiata). Non c'era nessuno in Teatro, nessuna traccia della Gianelli, dicono che non lavora più-- Roba da matti! E adesso, che faccio?"

Clara consulta compulsivamente il display, ma le amiche non le rispondono. Clara rimette in tasca lo smartphone e si avvia incerta verso le Mura, in mezzo a RUMORI DI TRAFFICO e VOCI.

DISSOLVENZA

10

**EXT. - ZONA DELLE MURA - MEZZOGIORNO**

10

Musica extradiegetica. Clara, seduta su una panchina, guarda distratta la GENTE che passeggia o va in bicicletta; controlla spesso lo smartphone, muto. Prende dalla borsa una bottiglietta d'acqua, beve e nel riporla nota sorpresa un foglietto fucsia. Lo spiana con cura.

CLARA  
E questo?

L'inquadratura del foglietto mostra un disegno a matita della torre Guinigi e una scritta con un pennarello nero: "Ore 17, non mancare". Clara si guarda intorno e parla da sola ad alta voce.

CLARA (CONTINUA)  
Possibile che--

Clara si aggiusta i capelli, si guarda ancora intorno, poi sorride.

CLARA (CONTINUA)  
Ma certo, è oggi-- anche lui lo sa--

Clara si alza dalla panchina, fa qualche passo, si siede di nuovo. Sorride. Guarda lontano.

DISSOLVENZA

11      **INT.- BIGLIETTERIA TORRE GUINIGI - POMERIGGIO 1**      11

Clara è davanti alla biglietteria col portafoglio in mano: l'ADDETTO chiude la cassa, il CUSTODE posiziona una transenna davanti alla scala. Non c'è nessun turista.

ADDETTO  
Signora, la prego, non insista, l'ultimo ingresso è alle 16.15, c'è scritto anche fuori e sono quasi le 17--

CLARA  
Lo so, mi scusi, non me lo ricordavo-- La prego, sia gentile, è importante. Salgo e scendo subito, voglio solo vedere se-- Per favore--

ADDETTO  
Con quegli occhioni lì-- Vada su, via, ma faccia presto, se no mi fa passare un guaio.

CLARA  
Grazie.

Clara si precipita sulle scale: il custode le sposta con un sorriso la transenna.

DISSOLVENZA

12        **EXT. - SOMMITÀ TORRE GUINIGI - POMERIGGIO 2**        12

Musica extradiegetica di tensione. Clara è sulla terrazza e si guarda attorno ansiosamente. Gira intorno ai lecci e poi si arresta, all'improvviso. La musica è più incalzante. Clara, immobile con lo sguardo perso, nota che, appoggiata al tronco dell'albero più lontano dalla scala c'è la bambola che aveva visto al mattino sul treno: parossismo della musica, Clara si china e la raccoglie (**FAST MOTION**), la guarda da vicino, la stringe freneticamente, la bacia e fa piroette con lei.

**BEGIN CUT TO FANTASY** (EFFETTO SFOCATO)

Clara, felice, ha in braccio una BAMBINA di circa due anni, che fa girare in un vortice.

**END CUT TO FANTASY**

Clara, inorridita, urla, piange e barcolla, poi fa due passi e sviene.

DISSOLVENZA

13        **EXT. - LUNGOMARE VIAREGGIO - PRIMO POMERIGGIO 1**        13

**BEGIN FLASHBACK**

In sovraimpressione: "quattro anni prima". Clara è tra la folla festante (RUMORI DI TROMBETTE, RISA, SCHIAMAZZI), con la sua BAMBINA Ofelia, che, essendo Carnevale, indossa una tutina bianca di peluche con due ali da farfalla. Si fermano davanti a un bar: DUCCIO, padre di Ofelia, quarantenne con un lungo grembiule nero, sta portando un vassoio con bibite; fulmina Clara e Ofelia.

DUCCIO  
(seccatissimo e acido)  
Cosa sei venuta a fare? Non vedi  
che c'è mia moglie alla cassa?

Clara indica la bambina, che sorride a Duccio, facendo giravolte per farsi ammirare.

CLARA  
Voleva farsi vedere dal suo papà  
col costume di Carnevale-- Oggi è  
il nostro anniversario, Duccio,  
dovevamo vederci sulla torre,  
l'hai scordato?

Duccio serve i CLIENTI seduti ai tavolini, senza neanche guardarla in faccia.

DUCCIO  
Ti butterei io dalla torre--  
Vattene subito.

Duccio strappa dall'espositore un pacchetto di patatine, che dà alla bimba.

DUCCIO (CONTINUA)  
Toh, piglia e sparite tutte e due.

Clara se ne va, tenendo per mano la bambina, che stringe il pacchetto. Duccio è sulla soglia del bar.

MOGLIE DI DUCCIO (V.O.)  
Dove va quella lì senza pagare?

DUCCIO  
Era venuta stamattina e la bambina aveva dimenticato le patatine sul banco--

Close-up: Clara, col viso rigato di lacrime, si allontana tra la FOLLA festante. Le MASCHERE gettano coriandoli e stelle filanti, RUMORI e SUONI. Clara sale su un bus: inquadratura del display con la scritta "Lucca".

DISSOLVENZA

14 INT. - BUS - PRIMO POMERIGGIO 2

14

**FLASHBACK (continua)**

Clara, persa nei suoi pensieri, è seduta con la bimba in braccio, che però non considera. Il bus è vuoto.

CLARA  
Se il babbo non può venire, lo festeggeremo noi due sole l'anniversario sulla torre, vero Ofelia?

DISSOLVENZA

15 EXT. - TORRE DI GUINIGI - PRIMO POMERIGGIO 3

15

**FLASHBACK (continua)**

Musica extradiegetica. Clara è ferma davanti alla biglietteria, con Ofelia accanto a sè.

Clara POV: Panoramica della torre, dal basso verso l'alto.

**FLASHBACK (continua)**

Musica extradiegetica di tensione in crescendo.

**MONTAGE**

- A) Clara con Ofelia in braccio sono in cima alla torre.
- B) Un incrocio di assi impedisce di arrivare al muro danneggiato, cui lavora un MURATORE (al momento in pausa: mangia un panino).
- C) L'operaio si accorge di aver finito la malta (inquadratura del secchio) e chiama a gran voce (inudibile) il suo COLLEGA (MURATORE 2).
- D) Contrariato per la mancata risposta, il muratore appoggia il panino sul muro diroccato e scende le scale. Vede Clara, che si asciuga gli occhi pieni di pianto.
- E) Clara apre il pacchetto di patatine a Ofelia, che, sorridendo, ne mangia una.
- F) Inquadratura dello smartphone di Clara: sullo schermo si legge il nome del chiamante: "Duccio". Clara sorride e inizia una conversazione (inudibile): ora è serena e si allontana da Ofelia, per avere maggiore intimità.
- G) Ofelia osserva un colombo bianco che, attratto dal panino dell'operaio, lo sta sbocconcellando; silenziosamente supera l'incrocio di assi, si avvicina al colombo e gli propone una patatina, che sembra gradire, ma poi svola più in alto. Ofelia mette un piedino su un mattone instabile per raggiungere il colombo, ma si ritrova sulla sommità del baratro. Si allunga per toccare il colombo, si sbilancia e cade nel vuoto.
- H) **SLOW-MOTION:** le patatine si rovesciano, arriva uno stuolo di colombe che le mangiano tutte (FRUSCIARE DI ALI udibile), il sacchetto vuoto viene portato via da una folata di vento (l'inquadratura lo segue).
- I) **SLOW-MOTION:** Clara, appena finita la telefonata, si gira e non vede Ofelia, lascia cadere lo smartphone: intuisce che Ofelia deve aver oltrepassato le assi di protezione, si precipita disperata a guardare giù e getta un urlo straziante (inudibile ma chiaramente intuibile).
- J) Il muratore col secchio di malta tra le mani, risalito, ha assistito al finale della scena.

**DISSOLVENZA**

17 INT. - BAR DI DUCCIO - NOTTE

17

**FLASHBACK (continua)**

Il bar è poco affollato e Duccio serve un CLIENTE che, al bancone, guarda il telegiornale.

## SPEAKER

Tragedia oggi pomeriggio a Lucca:  
una bambina di due anni è  
precipitata nel vuoto dalla Torre  
di Guinigi, morendo sul colpo.  
Sul posto, sono intervenuti i  
Carabinieri, che ora indagano. La  
piccola indossava un costume di  
carnevale da farfalla, ma le sue  
piccole ali non hanno potuto  
salvarla.

La voce dello speaker sfuma. **SLOW-MOTION:** Duccio nel sentire la notizia si gira verso la TV, facendo cadere un bicchiere, si copre la bocca con una mano. Dettaglio sugli occhi pieni di orrore.

## GIORNALISTA TV (V.O.)

Al momento solo due testimoni.

Il GIORNALISTA intervista il muratore che lavorava sulla Torre.

## GIORNALISTA TV (CONTINUA)

Lei lavorava sulla torre, oggi  
pomeriggio: cosa ha visto?

## MURATORE 1

(agitato)

Io-- io ho visto arrivare una  
donna giovane. Piangeva con una  
bambina piccola in braccio. Poi  
sono sceso dal mio collega per  
prendere la malta e, quando sono  
tornato, la donna la guardava  
giù e la gridava-- una matta-

Il GIORNALISTA si rivolge ora al secondo operaio, visibilmente provato: si tormenta le mani e scuote la testa.

## GIORNALISTA

E lei, invece, cosa può dirci?

(CONTINUED)

## MURATORE 2

Mi son visto volare davanti una  
bambina con due ali bianche-- Ho  
provato a prenderla ma--

La voce sfuma. Duccio è in lacrime.

**END FLASHBACK**

## DISSOLVENZA

18

**EXT. - SOMMITÀ TORRE DI GUINIGI - POMERIGGIO 3**

18

Musica extradiegetica. In sovraimpressione: "febbraio  
2019".

## MONTAGE

A) L'inquadratura dai lecci si sposta fino a Clara,  
riavutasi dal mancamento (di spalle).

## CLARA (V.O.)

Farfallina bella e bianca, vola  
vola mai si stanca-- Vola qua,  
vola là, dove mai si poserà?

B) Clara stringe la bambola, la sua voce si rompe in un  
flebile pianto, sempre più disperato; poi si accascia a  
terra.

C) Dalle scale arrivano la psichiatra (alias la Signora  
del treno con la bambola) e due infermiere (alias le  
amiche Cri e Pat, passeggiare con cappellini inquadrare  
nella scena 1) che rianimano Clara.

D) La psichiatra si allontana leggermente dal gruppo e  
compone un numero al cellulare.

## PSICHIATRA

Sono la Dottoressa Santini: è  
andata bene-- voglio  
rassicurarla prima ancora di  
chiamare la clinica. La terapia  
d'urto, consigliata dall'équipe  
che segue Clara, ha funzionato.  
Ricostruire la scena del trauma  
e rivivere quella maledetta  
giornata permetterà finalmente  
alla psiche di sua figlia di  
elaborare il lutto.

(pausa)

Sì, è così, signora: per  
difendersi si era negata

(CONTINUED)



PSICHIATRA (cont'd)  
l'accaduto. Ora Clara starà  
meglio, ne sono sicura.  
(pausa)  
Vedrà, che tornerà anche a  
scrivere--

La voce sfuma e dopo qualche istante, la psichiatra chiude la telefonata e torna da Clara, seduta accanto all'infermiera (Cri), che le accarezza le spalle. L'altra infermiera raggiunge la psichiatra.

INFERMIERA PAT  
La facciamo scendere?

PSICHIATRA  
Con calma, ci vorrà qualche  
minuto prima che arrivino. Si  
ricordi di non cancellare la chat  
del treno, va inserita nella  
cartella clinica.

Musica extradiegetica. Scorrono i **TITOLI DI CODA**. Le due donne si avvicinano a Clara e l'ultima inquadratura si chiude sulla bambola, rimasta abbandonata in terra.

**FADE TO BLACK**

In sovraimpressione:

*Facciamo esperienza degli estranei solo come apparenze,  
in modo che ciò che si vede esaurisce ciò che essi sono.*  
Zygmunt Bauman

**FADE OUT**